

15 novembre 2007 0:00

CLASS ACTION. UN TRISTE MOMENTO PER I DIRITTI DEI CITTADINI E DEI CONSUMATORI. LA BATTAGLIA SARA' PIU' DURA

Firenze, 15 Novembre 2007. L'approvazione da parte del Senato dell'emendamento Manzione-Bordon sulla class action dara' effetti contrari rispetto a quelli auspicati. Il voto e' stato un piacere alle corporazioni, alle grandi aziende e il premio verso una giustizia fatta solo di paroloni e apparenze, di chi si sciacqua la bocca con la mitica parola consumatori ma che, nei fatti, crea diritti solo per per chi e' pronò al potere e non alle leggi e al diritto. Cioe' vengono favorite delle corporazioni che avranno il monopolio dell'azione giudiziaria a dispregio dell'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge. L'accesso e' previsto, infatti, solo per i consumatori (1) e **non per tutti i soggetti danneggiati** da altri. Inoltre tutti i "consumatori" potrebbero arrivare alla class action solo passando attraverso le associazioni di consumatori finanziate dallo Stato e altri soggetti scelti dal Governo. Questo **in dispregio all'art. 24 della Costituzione** (il diritto del singolo cittadino ad agire in giudizio per la tutela dei propri diritti ed interessi). Inoltre, in questa class action, a sentenza positiva, per avere il rimborso ogni singolo deve **intentare a sua volta un'azione di risarcimento** (e ci potrebbero volere forse venti anni per avere un rimborso tra class action e causa individuale successiva).

La nostra proposta di legge, a prima firma dell'on. Donatella Poretti (2), era ben diversa: chiunque puo' adire la class action e il giudice decide se accettarla. I rimborsi sono automatici a fine sentenza, anche per chi, non presente in giudizio, abbia ricevuto un danno dall'illegalita' sanzionata. Inoltre, sono previste regole precise per tutte le fasi processuali -cosa totalmente assente dal progetto governativo, per cui si presuppone un ulteriore normazione.

Vincenzo Donvito, presidente Aduc

(1) codice del consumo, art. 3: 1. Ai fini del presente codice si intende per: a) consumatore o utente: la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attivita' imprenditoriale o professionale eventualmente svolta;

(2) clicca qui (http://parlamento.aduc.it/proposta/introduzione+dell+azione+giudiziaria+collettiva_10371.php)